

Regione Lazio

**DIREZIONE SVILUPPO ECONOM., ATTIV. PROD. E LAZIO
CREATIVO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 novembre 2019, n. G15624

**PO FESR LAZIO 2014-2020. Asse Prioritario 2 - Lazio Digitale - R.A. 2.2. - Approvazione Schema tipo di
Convenzione tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A.**

Oggetto: PO FESR LAZIO 2014-2020. Asse Prioritario 2 - Lazio Digitale - R.A. 2.2. - Approvazione Schema tipo di Convenzione tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO
AUTORITÀ DI GESTIONE
DI CONCERTO
CON IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI**

VISTO lo Statuto Regionale;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta” e s.m.i.;

VISTA la Determinazione dirigenziale B03069 del 17 luglio 2013 recante “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive” e ss.mm.ii;

VISTA la DGR n. 660 del 14/10/2014 recante: “Programmazione europea 2014-2020. Designazione dell’Autorità di Audit, dell’Autorità di Certificazione, dell’Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dell’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di Programmazione 2014-2020”;

VISTA la DGR n. 845 del 30/12/2016 relativa alla Designazione dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione del Programma Operativo FESR 2014-2020, notificata alla Commissione europea tramite SFC il 30/12/2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 20 del 22 gennaio 2019 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo alla Dott.ssa Tiziana Petucci;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 5 giugno 2018 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi al Dott. Alessandro Bacci;

VISTO l’articolo 5, della legge regionale 24 novembre 2014, n. 12, con il quale è stata autorizzata la creazione di un unico nuovo soggetto derivante dall’accorpamento delle società a controllo regionale Lazio Service S.p.A. e LAit S.p.A., con modalità che consentano la continuità operativa e funzionale delle società coinvolte e la piena salvaguardia dei livelli occupazionali;

DATO ATTO che, in applicazione del succitato articolo 5, della legge regionale 24 novembre 2014, n. 12, in data 31 dicembre 2015 è stata costituita la società LAZIOcrea S.p.A., derivante dalla fusione per unione delle società regionali Lazio Service S.p.A. e LAit S.p.A., partecipata interamente dalla Regione Lazio ed operante nei confronti dell’amministrazione regionale secondo le modalità dell’*in house providing*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 104 del 15/03/2016 concernente “L.R. n. 20 del 03.08.01. Autorizzazione alla Società LAZIOcrea S.p.A. alla continuità della realizzazione e gestione del Sistema Informativo Regionale (S.I.R.)”;

VISTA la Legge Regionale n. 1/2015, recante “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”, e in particolare il CAPO VII, art. 19, comma 2, che recita: “La Regione, al fine di assicurare la piena attuazione delle politiche europee di coesione economica e sociale, secondo principi di efficacia ed efficienza, si avvale di una cabina di regia, quale strumento operativo unitario di coordinamento delle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 184/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 luglio 2014, che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea";

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 480/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari marittimi e per la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari marittimi e per la pesca;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.

VISTA la Direttiva del Presidente N. R00004 del 7 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive) come aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente N. R00002 dell'8 aprile 2015;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale del 10 aprile 2014 n. 2 recante "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 479 del 17 luglio 2014 relativa alla "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020";

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTA la Decisione C(2015) 924 del 12 febbraio 2015 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI 2014IT16RFOP010;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 205 del 6 maggio 2015, avente ad oggetto: "Adozione del Programma Operativo POR FESR LAZIO 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n° 212 del 12 maggio 2015 con cui viene istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 della Regione Lazio - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTA la Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.P.R. 28/12/2000 n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 recante "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.L. 24/01/2012 n. 1 recante “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO il D.L. 09/02/2012 n. 5 Convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 che all’articolo 12 riporta “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e successive modifiche;

VISTA la DGR 16/06/2015 n. 284 recante <<Adozione "Agenda Digitale della Regione Lazio. Linee guida per lo sviluppo del Lazio Digitale">>;

RAVVISATA la necessità di uniformare la regolamentazione dei rapporti tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per l’attuazione dell’Asse Prioritario 2 - Lazio Digitale - R.A. 2.2. del PO FESR Lazio 2014-2020 mediante l’adozione di uno schema tipo di convenzione da utilizzare nel medesimo ambito;

VISTO lo Schema tipo di Convenzione tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. da utilizzare nell’ambito dell’Asse Prioritario 2 - Lazio Digitale - R.A. 2.2. del PO FESR Lazio 2014-2020, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

RITENUTO, pertanto, di dover approvare lo Schema tipo di Convenzione tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. da utilizzare nell’ambito dell’Asse Prioritario 2 - Lazio Digitale - R.A. 2.2. del PO FESR Lazio 2014-2020, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, parte integrante e sostanziale della presente atto:

- 1) di approvare lo Schema tipo di Convenzione tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. da utilizzare nell’ambito dell’Asse Prioritario 2 - Lazio Digitale - R.A. 2.2. del PO FESR Lazio 2014-2020, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- 2) di procedere alla pubblicazione del presente atto sul BUR della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it, e sul sito internet <http://www.lazioeuropa.it>, al fine di darne la più ampia diffusione.

Il Direttore Regionale
Tiziana Petucci

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la realizzazione dell'operazione

POR FESR Lazio 2014-2020 Asse Prioritario 2 Lazio Digitale R.A. 2.2**TRA**

REGIONE LAZIO, d'ora in poi denominata "Regione" (C.F. 80143490581), rappresentata dal Direttore della Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Lazio Creativo, Dott.ssa Tiziana Petucci, nata a OMISSIS il OMISSIS (C.F. OMISSIS) domiciliata per la carica presso la Regione Lazio – Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 - 00145 Roma, autorizzata alla firma in virtù delle DGR 845 del 30/12/2016 e DGR n. 20 del 22/01/2019, in qualità di Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR del Lazio per il periodo 2014 – 2020

E

LAZIOcrea S.p.A. con sede legale in Roma, Via del Serafico, n. 107 - 00142 Roma, C.F. e P.I. 13662331001, rappresentata dal Dott. _____, nato a _____ (C.F. _____).

VISTO lo Statuto Regionale;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta" e s.m.i.;

VISTA la Determinazione dirigenziale B03069 del 17 luglio 2013 recante "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" e ss.mm.ii;

VISTA la DGR n. 660 del 14/10/2014 recante: "Programmazione europea 2014-2020. Designazione dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di Programmazione 2014-2020";

VISTA la DGR n. 845 del 30/12/2016 relativa alla Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FESR 2014-2020, notificata alla Commissione europea tramite SFC il 30/12/2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 20 del 22 gennaio 2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo alla Dott.ssa Tiziana Petucci;

VISTO l'articolo 5, della legge regionale 24 novembre 2014, n. 12, con il quale è stata autorizzata la creazione di un unico nuovo soggetto derivante dall'accorpamento delle società a controllo regionale Lazio Service S.p.A. e LAit S.p.A., con modalità che consentano la continuità operativa e funzionale delle società coinvolte e la piena salvaguardia dei livelli occupazionali;

DATO ATTO che, in applicazione del succitato articolo 5, della legge regionale 24 novembre 2014, n. 12, in data 31 dicembre 2015 è stata costituita la società LAZIOcrea S.p.A., derivante dalla fusione per unione delle società regionali Lazio Service S.p.A. e LAit S.p.A., partecipata interamente dalla Regione Lazio ed operante nei confronti dell'amministrazione regionale secondo le modalità dell'*in house providing*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 104 del 15/03/2016 concernente "L.R. n. 20 del 03.08.01. Autorizzazione alla Società LAZIOcrea S.p.A. alla continuità della realizzazione e gestione del Sistema Informativo Regionale (S.I.R.)";

VISTA la Legge Regionale n. 1/2015, recante "Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio", e in particolare il CAPO VII, art. 19, comma 2, che recita: "La Regione, al fine di assicurare la piena

attuazione delle politiche europee di coesione economica e sociale, secondo principi di efficacia ed efficienza, si avvale di una cabina di regia, quale strumento operativo unitario di coordinamento delle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 184/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 luglio 2014, che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea”;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 480/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari marittimi e per la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari marittimi e per la pesca;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni

sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.

VISTA la Direttiva del Presidente N. R00004 del 7 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive) come aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente N. R00002 dell'8 aprile 2015;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale del 10 aprile 2014 n. 2 recante "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 479 del 17 luglio 2014 relativa alla "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020";

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTA la Decisione C(2015) 924 del 12 febbraio 2015 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI 2014IT16RFOP010;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 205 del 6 maggio 2015, avente ad oggetto: "Adozione del Programma Operativo POR FESR LAZIO 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n° 212 del 12 maggio 2015 con cui viene istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 della Regione Lazio - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTA la Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.P.R. 28/12/2000 n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 recante "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.L. 24/01/2012 n. 1 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO il D.L. 09/02/2012 n. 5 Convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 che all'articolo 12 riporta "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo";

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino

della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e successive modifiche;

VISTA la DGR 16/06/2015 n. 284 recante <<Adozione "Agenda Digitale della Regione Lazio. Linee guida per lo sviluppo del Lazio Digitale">>;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. del avente ad oggetto «POR FESR LAZIO 2014-2020 – Progetto..... Asse Prioritario 2 - Lazio Digitale - R.A. 2.2. Progetto..... Approvazione Studio di fattibilità: Approvazione Schema di Convenzione tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. - Impegni pluriennali a favore di LAZIOcrea S.p.A. per un ammontare complessivo di € IVA inclusa, di cui € a valere sui capitoli degli esercizi finanziari 2019/2020, ed € sul capitolo dell'esercizio finanziario 2021»;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Premesse

1. La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per la realizzazione delle attività previste dallo Studio di fattibilità denominato che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

Obblighi di LAZIOcrea S.p.A.

1. LAZIOcrea S.p.A. si impegna a dare attuazione alle attività previste dallo Studio di fattibilità relativo atrasmesso alla Regione Lazio con nota prot. n. del, allegato alla presente Convenzione, nei termini e con le modalità stabiliti nella stessa.

2. LAZIOcrea S.p.A. dovrà assicurare il rispetto dei criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa. LAZIOcrea S.p.A. è tenuta alla gestione e rendicontazione dell'attività in osservanza di quanto previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale applicabile nell'ambito del POR FESR LAZIO.

3. LAZIOcrea S.p.A. si impegna a comunicare alla Regione Lazio l'avvenuta aggiudicazione della gara per l'individuazione del soggetto che realizzerà le attività previste dallo Studio di fattibilità con l'esposizione dell'importo aggiudicato, entro 10 giorni dalla formalizzazione della stessa.

4. LAZIOcrea S.p.A. si impegna a completare lo sviluppo delle attività previste dallo Studio di fattibilità, con esplicito riferimento alle attività finanziate ed ammissibili al POR FESR Lazio 2014-2020, entro e non oltre 36 (trentasei) mesi con decorrenza dalla data del kick-off (data di avvio dell'esecuzione del contratto), così come rappresentato nel sopraccitato Studio di fattibilità.

Art. 3

Organizzazione amministrativa e tracciabilità flussi finanziari

1. Al fine di dare attuazione alla presente Convenzione e agli obblighi derivanti dalla normativa europea, nazionale e regionale applicabile in relazione al POR FESR LAZIO 2014-2020, LAZIOcrea S.p.A. dovrà organizzare le proprie strutture tecnico-amministrative in modo da assicurare il rispetto dei criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa e la gestione e rendicontazione dell'attività, con riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente.

2. LAZIOcrea S.p.A. assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari come definiti nella Legge n. 136 del 13 agosto 2010. A tal fine individua il Dott. quale persona delegata ad operare sul conto corrente dedicato alle movimentazioni finanziarie attinenti alla presente Convenzione.

3. La Regione Lazio accrediterà il corrispettivo finanziario previsto dal presente atto sul conto corrente bancario dedicato IBAN

Art. 4

Copertura finanziaria

1. Le risorse finanziarie per la copertura dei costi relativi allo sviluppo del sistema informativo oggetto della presente Convenzione e pertanto afferenti al POR FESR Lazio 2014-2020, ammontano ad € oltre IVA, corrispondenti ad € inclusa IVA 22%.
2. Il progetto prevede anche attività di "Assistenza e Manutenzione", non disciplinate dalla presente Convenzione, i cui costi ammontano ad € oltre IVA, corrispondente ad € inclusa IVA 22%.

Art. 5

Corrispettivo e trasferimento di risorse

1. Sono ammissibili le spese strettamente legate alla realizzazione del sistema informativo, sostenute e pagate nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del Reg. (UE) 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e delle disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche in materia.
2. A seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, la Regione provvederà al trasferimento delle relative risorse secondo le seguenti modalità:

– anticipo del 40 % a titolo di acconto dell'ammontare delle risorse indicate al precedente art. 4 c. 1, a seguito dell'avvenuta comunicazione di avvio della gara per l'affidamento delle attività e previa presentazione di fattura;

– 40 % dell'ammontare delle risorse indicate al precedente art. 4 c. 1, previa dimostrazione di uno stato di avanzamento pari al 30 % del costo del progetto (valore effettivo dell'aggiudicazione definitiva), che deve essere documentato attraverso una specifica relazione che descriva le attività realizzate dall'aggiudicatario, nonché dai documenti probatori della spesa e previo riconoscimento da parte della Regione Lazio dell'ammissibilità della spesa stessa. L'emissione della fattura da parte di LAZIOcrea S.p.A. avverrà a seguito della comunicazione di approvazione della suddetta rendicontazione da parte della Regione Lazio;

– 20 % dell'ammontare delle risorse indicate al precedente art. 4 c. 1, a saldo, previa dimostrazione di uno stato di avanzamento pari all'80 % del costo del progetto (valore effettivo dell'aggiudicazione definitiva), che deve essere documentato attraverso una specifica relazione che descriva le attività realizzate dall'aggiudicatario, nonché dai documenti probatori della spesa e previo riconoscimento da parte della Regione Lazio dell'ammissibilità della spesa stessa. L'emissione della fattura da parte di LAZIOcrea S.p.A. avverrà a seguito della comunicazione di approvazione della suddetta rendicontazione da parte della Regione Lazio;

3. Nell'ipotesi in cui si verificassero economie derivanti dal valore effettivo dell'aggiudicazione definitiva, il trasferimento delle risorse nella misura percentuale di cui al comma 2 – fatta eccezione per la quota di anticipo – verrà commisurato all'importo dell'effettivo valore dell'aggiudicazione definitiva, salvo conguaglio da calcolarsi al momento del saldo tenuto conto dell'anticipo versato dalla Regione Lazio;

4. LAZIOcrea S.p.A. è tenuta a fornire alla Regione Lazio entro e non oltre la data del, tutta la documentazione a comprova di uno stato di avanzamento pari al 100% del costo del progetto (valore effettivo dell'aggiudicazione definitiva).

Art. 6

Modifiche contrattuali

1. Qualora nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione si renda necessario per la Regione Lazio procedere ad un aumento o diminuzione dei servizi, LAZIOcrea S.p.A. sarà tenuta ad ottemperare, alle medesime condizioni, applicando quanto previsto dalle norme vigenti in materia.
2. Qualora ricorrano le circostanze di cui sopra, la Regione Lazio richiederà formalmente a LAZIOcrea S.p.A. la presentazione di una specifica proposta tecnico-economica, contenente tutti gli elementi necessari alla sua valutazione e alla conseguente approvazione dell'integrazione contrattuale da parte della competente Direzione regionale.

Art. 7

Risorse non utilizzate

1. Entro 90 giorni dal termine indicato all'art. 11, LAZIOcrea S.p.A. si impegna ad effettuare la restituzione delle eventuali somme non utilizzate mediante versamento sul c/c bancario IBAN

IT03M0200805255000400000292 intestato alla tesoreria della Regione Lazio Unicredit – Filiale 30151 con l'indicazione della seguente causale di versamento “Restituzione parte sovvenzione non utilizzata per lo svolgimento delle attività dell'intervento di cui alla determinazione dirigenziale n. POR FESR Lazio 2014-2020 Asse Prioritario 2 Lazio Digitale R.A. 2.2”.

Art. 8

Inadempienze e disciplina sanzionatoria

1. La Regione Lazio procederà alla risoluzione della presente Convenzione nei seguenti casi:
 - a. quando vi sia da parte di LAZIOcrea S.p.A. grave inosservanza degli impegni assunti o violazioni reiterate dei doveri relativi ai servizi prestati rispetto alle attività oggetto della presente Convenzione;
 - b. quando, a seguito di contestazioni della Regione, sui fatti sopra descritti, LAZIOcrea S.p.A. non ponga in essere adeguate soluzioni nei tempi stabiliti.
2. Qualora la Regione riscontri l'esistenza di uno dei casi suindicati che siano imputabili a LAZIOcrea S.p.A., provvederà a contestarlo alla medesima mediante posta elettronica certificata. LAZIOcrea S.p.A. dovrà inviare le proprie controdeduzioni. In assenza di controdeduzioni o nel caso in cui queste non siano accolte, la Regione procederà alla risoluzione della Convenzione e a definire l'eventuale obbligo alla restituzione delle somme ricevute maggiorate degli interessi dovuti per il periodo di disponibilità.
3. Le cause di forza maggiore sollevano LAZIOcrea S.p.A. da qualsiasi responsabilità, purché la società stessa ne dia tempestiva notizia alla Regione Lazio mediante posta elettronica certificata.
4. La Regione Lazio, riscontrata e verificata l'irregolarità della procedura derivante da dolo da parte di LAZIOcrea S.p.A., revoca i finanziamenti e ne dà immediata comunicazione all'autorità giudiziaria ed all'OLAF.
5. Nessun addebito potrà essere mosso nei confronti di LAZIOcrea S.p.A. nel caso di ritardi amministrativi dovuti alla Regione o inadempimenti derivanti da mancati trasferimenti finanziari da parte della stessa, che incidano sul corretto svolgimento del progetto, in ragione della presente Convenzione, ovvero ne impediscano la conclusione. In tale ultima ipotesi la Regione riconoscerà le spese sostenute per il lavoro svolto, previa approvazione di idonea dettagliata relazione delle attività svolte e puntuale rendicontazione delle spese sostenute presentata da LAZIOcrea S.p.A..
6. La Regione Lazio in collaborazione con LAZIOcrea S.p.A. definirà il quadro sanzionatorio, da utilizzare nei rapporti con la società aggiudicataria della gara, per gestire eventuali inadempienze relative alla fornitura, ai servizi di assistenza e help desk oggetto della presente Convenzione.

Art. 9

Obblighi di riservatezza

1. LAZIOcrea deve mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso ovvero di cui abbia solo anche la mera visibilità in ragione delle prestazioni oggetto della presente Convenzione, impegnandosi a non divulgarli in alcun modo e sotto qualsiasi forma, nonché a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'appalto. La LAZIOcrea si impegna all'esatta osservanza degli obblighi di segretezza anzidetti da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori.
2. Nell'attuazione della presente Convenzione, le Parti si impegnano all'osservanza delle norme e prescrizioni in materia di trattamento dei dati personali nel pieno rispetto di quanto previsto dal Reg. UE n. 2016/679 (Regolamento UE in materia di trattamento dei dati personali e di privacy) e dal D.lgs. n. 196/2003 (Codice della privacy) successive modifiche.

Art. 10

Titolarità e utilizzo dei prodotti informatici

1. Tutti i prodotti hardware forniti e i software realizzati in ragione della presente Convenzione, unitamente alla relativa documentazione tecnica di supporto, sono di proprietà della Regione Lazio.
2. Nel caso in cui le azioni prevedano la realizzazione di prodotti software LAZIOcrea si impegna a realizzare e/o a far sviluppare i predetti prodotti software, nonché ad elaborare e/o a far elaborare la relativa documentazione tecnica di supporto conformemente ai principi di qualità e “riusabilità” del software e delle applicazioni informatiche nella pubblica amministrazione vigenti.

3. Le licenze d'uso dei prodotti software di proprietà di operatori di mercato, acquisite in virtù della presente Convenzione, sono intestate alla LAZIOcrea.

Art. 11

Durata della Convenzione e proroghe

1. La presente Convenzione ha efficacia a partire dalla sua sottoscrizione ed ha una durata fino al.....
2. Eventuali proroghe di tale durata potranno essere richieste da una delle parti e saranno sottoscritte, con nota congiunta, previa formale approvazione.

Art. 12

Referenti

1. Per l'attuazione della presente Convenzione vengono individuati i seguenti responsabili:

- per la Regione Lazio,

- per LAZIOcrea S.p.A.,

Articolo 13

Foro competente

1. Per ogni controversia è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Articolo 14

Imposta di registro

1. Tutte le spese afferenti alla presente Convenzione, comprese quelle di bollo, sono a carico di LAZIOcrea S.p.A..

Letto, approvato e sottoscritto in f.to digitale

Per la Regione Lazio

Per LAZIOcrea S.p.A.